

Lo schieramento apre alla società civile e richiama gli ex sindaci che avevano avverso la giunta comunale

Brindisi, il centrosinistra ritrova l'unità

Elezioni, tre nomi per il dopo Antonino. Oggi Forza Italia fa scendere in campo Mennitti

BRINDISI — Spazio alla «società civile» per rompere con il passato e recuperare l'unità della coalizione. Nonostante qualche residua resistenza, il centrosinistra brindisino sembra aver imboccato un'unica strada e le riunioni in programma per oggi dovrebbero confermare il percorso comune verso le elezioni amministrative di primavera. Dopo le difficoltà iniziali, che avevano fatto temere una rottura definitiva con la sinistra più radicale e la presentazione di un candidato sindaco del terzo polo, Rifondazione comunista, Comunisti italiani, Verdi, Italia dei valori e Repubblicani europei sono tornati a confrontarsi con i partiti dell'Ulivo. Con loro anche due dei tre ex sindaci, Ennio Masiello e Michele Errico, che ad ottobre del 2002 avevano avviato, insieme al terzo ex Lorenzo Maggi, una serrata campagna contro la giunta Antonino. Oggi pomeriggio, i segretari provinciali dei partiti e i rappresentanti della «società civile» Masiello, Errico e Giancarlo Canuto (esponente di «A Sinistra») si riuniranno nella sede dei Ds per organizzare l'assemblea pubblica del 23 gennaio che servirà a nominare i due coordinamenti che si occuperanno dei programmi e delle liste elettorali. Oggi pomeriggio si riunisce anche l'area «Per tornare a vincere» dei Ds - il cosiddetto «correntone» - che formulerà le sue proposte per il programma. Il merito della ritrovata unità viene attribuito, da più parti, al coordinatore provinciale della Margherita, Fabiano Amati, di recente nominato anche coordinatore regionale del partito di Rutelli e incaricato dall'Ulivo di dialogare con i più oltranzisti. «Il passo in avanti verso l'unità della coalizione - dice Nicola Cesaria, segretario provinciale di Rifondazione - è stato fatto grazie allo sforzo della Margherita». Dello stesso avviso anche Cosimo Zullo, coordinatore provinciale dell'area radicale dei Ds. «Il dibattito - dice Amati - si era fossilizzato sulla condanna del passato e sull'opportunità di aprire alla società civile. La sinistra radicale insisteva sulla condanna dell'amministrazione Antonino, i Ds sul mantenimento del ruolo dei partiti. Ho proposto di costituire un'assemblea permanente ricordando che la logica assembleare è nel codice genetico della sinistra e che dovremmo tutti spingere che permanente non rimanga una parola e basta». Accordo sul metodo, quindi, ma nessuna indiscrezione sui nomi, anche se il giudice in pensione Michele Di Schiena, il difensore civico Vincenzo Guadalupi e l'avvocato Adolfo Gianfreda sono i più accreditati. Oggi pomeriggio, intanto, i dirigenti di Forza Italia formalizzeranno il nome di Domenico Mennitti quale candidato sindaco della Casa delle libertà.

Francesca Mandese

In ballottaggio il giudice Di Schiena, il difensore civico Guadalupi e l'avvocato Gianfreda

La scheda

•UNITA'

Rifondazione comunista, Comunisti italiani, Verdi, Italia dei valori e Repubblicani europei di Brindisi correranno con Ds e Margherita alle elezioni amministrative di primavera

•INCONTRO

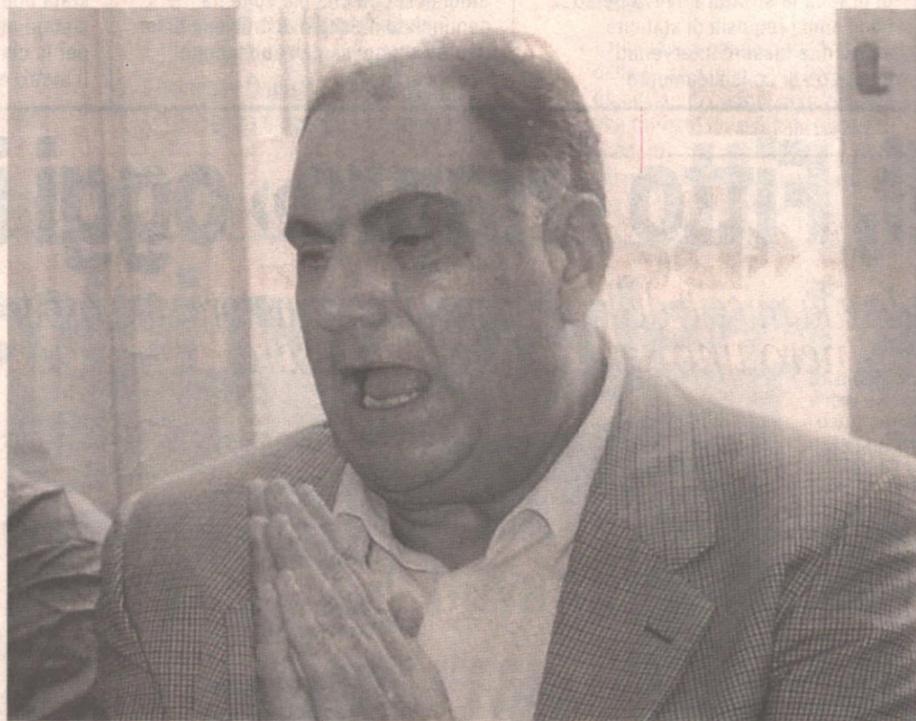
Il 23 gennaio, durante un'assemblea pubblica, saranno nominati i coordinamenti incaricati di redigere i programmi per Comune e Provincia e di indicare i candidati

•INDIPENDENTI

Con i segretari di partito, sono stati convocati nelle stanze dei bottoni anche gli ex sindaci Ennio Masiello e Michele Errico e il rappresentante di A Sinistra Giancarlo Canuto

•POLO

Oggi pomeriggio, Forza Italia ufficializzerà il nome di Domenico Mennitti quale candidato sindaco di Brindisi per la Casa delle libertà, mentre non c'è ancora un nome per la Provincia



Michele Di Schiena, giudice in pensione: è tra i probabili candidati del centrosinistra

capitani di lungo corso

Oggi i diplomi ai giovani degli istituti nautici

Si svolgerà stamane alle 11, nella sala convegni del Cisi Puglia di Taranto, la cerimonia di consegna degli attestati di frequenza ai giovani diplomati di istituti nautici italiani che hanno partecipato ai corsi base previsti dalla convenzioni internazionali per la preparazione di nuovi capitani di lungo corso e direttori di macchina. I corsi sono stati tenuti dalla «Tst» (Tema Safety & Training) di Taranto. I giovani che hanno partecipato ai corsi provengono da Trieste, Bari,

Ancona, Cagliari e Termoli. Alla cerimonia saranno presenti il segretario segretario generale dell'Autorità portuale, Michele Conte, l'assessore alle politiche del lavoro e marketing territoriale del Comune di Taranto, Giovanni Fabrizio, il dirigente provinciale del centro servizi amministrativi di Taranto (il provveditorato agli studi) Anna Cammalleri, l'ammiraglio Angelo Agliata in rappresentanza del Dipartimento marittimo dello Ionio.

I commercianti ambulanti entro la fine del mese si sposteranno vicino al Palafiom

«Sfrattato» il mercatino

Taranto, il Comune trasferirà le bancarelle del rione Salinella

TARANTO - Entro la fine di gennaio il «mercato delle pulci» del quartiere Salinella di Taranto andrà via dalla sede abituale (il piazzale prospiciente la chiesa della Santa Famiglia) per trasferirsi in zona più lontana, negli spazi circostanti il Palafiom. Lo si è stabilito al termine di un incontro cui hanno partecipato il comandante dei vigili urbani Vincenzo Cellamare, l'assessore alle attività produttive Michele Di Fonzo, l'assessore al patrimonio Nicola Catania.

Si tratta di una decisione che non è molto gradita agli esercenti (che si vedrebbero eccessivamente decentrati, praticamente nel bel mezzo della campagna) né agli stessi abitanti della zona, che dalla presenza delle bancarelle, sia pure nella sola giornata domenicale, ve-

dono un ulteriore motivo di rivitalizzazione del rione. Ma questo provvedimento - è stato spiegato dai rappresentanti del Comune di Taranto - non si è potuto evitare per via delle recenti norme sulla regolamentazione delle attività commerciali che prevedono spazi recintati e la dotazione di servizi igienici oltre alla esclusiva presenza di operatori in possesso di autorizzazione. Sul piazzale antistante la chiesa si svolgeranno così soltanto il mercato settimanale e quello dell'usato.

Il «mercato delle pulci» nacque circa quindici anni addietro in via Crispi all'angolo di via Dante,

con qualche bancarella che costituiva occasione di incontro domenicale fra i patiti dell'antiquariato e del collezionismo. Il successo fu tale da richiamare un numero crescente di venditori e di acquirenti che nel tempo stabilirono il luogo di appuntamento prima sulla scalinata di via De No- to, poi in piazza Marconi e infine in piazza Bettolo.

In particolare in quest'ultimo piazza furono notevolissimi gli intralci alla circolazione veicolare, soprattutto a causa dei mezzi costantemente parcheggiati in doppia fila. Si rese necessario, dunque, il trasferimento in periferia, cioè sul piazzale

del quartiere Salinella dove il mercato conobbe una notevole crescita sia in termini di afflusso di acquirenti anche dalla provincia sia per la maggior presenza di venditori specializzati, fra i quali recentemente si sono «infiltrati» i venditori di prodotti ittici e di frutta e verdura che con il mercatino hanno ben poco a che fare. E così per alcuni anni, fino alla recente decisione, in occasione delle festività natalizie il Comune volle spostare le bancarelle nei pressi di via Laghi Alimini per la presenza del mercato settimanale in apertura festiva. Quindi, il recente ritorno sul piazzale, ma non per molto, in attesa dell'ufficializzazione del trasferimento che le autorità comunali auspicano possa avvenire senza problemi.

Angelo Diofano

La decisione dettata dalle nuove norme, ma non piace agli abitanti e agli operatori

TARANTO/ Nonostante le rassicurazioni del capo di Stato Maggiore il personale è in agitazione
senale in crisi, licenziamenti nelle imprese private

TARANTO - Se qualcuno si era illuso che sul futuro dell'arsenale di Taranto sarebbero bastati i buoni propositi

altà. L'Arsenale, insieme a tutte le strutture della Marina militare di Taranto - aveva detto l'ammiraglio - sono e resteran-

di delle commesse dallo Stato». Di tutt'altro parere il presidente del consorzio, Salvatore Graniglia che vuole il sito



Saldi

dal 7 gennaio
al 28 febbraio